

Diclofenac

Farmaco dannoso per l'ambiente con scarso profilo beneficio-rischio

Il diclofenac appartiene al gruppo dei farmaci antinfiammatori non steroidei, un principio attivo farmaceutico con proprietà antinfiammatorie, analgesiche e antipiretiche, disponibile sotto forma di gel, iniezioni, compresse o gocce. Il gel con il principio attivo diclofenac è uno degli antidolorifici più utilizzati in ortopedia in Germania ed è pubblicizzato in tutto il mondo. Applicato sulla pelle nella zona del dolore, ha un effetto comprovato con effetti collaterali sistemici minimi. In dermatologia, il diclofenac è utilizzato per il trattamento dei tumori cutanei superficiali, le cosiddette cheratosi attiniche, che possono insorgere a causa dell'esposizione permanente ai raggi UV. L'incidenza è in aumento. Il diclofenac può essere acquistato senza prescrizione medica nella maggior parte dei Paesi ed è relativamente sicuro da usare. In Germania, il consumo totale di diclofenac è di circa 85 tonnellate all'anno.

Il diclofenac danneggia la fauna

Il diclofenac è tossico per i reni degli uccelli. In India e in Pakistan, tre specie indigene di avvoltoi si sono quasi completamente estinte a partire dagli anni '90 dopo aver ingerito diclofenac nella carne di bovini morti che erano stati trattati per reumatismi. Nei pesci, il fegato, i reni e le branchie sono danneggiati dall'ingestione di diclofenac attraverso le acque reflue. Come se non bastasse, alcune specie di anfipodi convertono il diclofenac in diclofenac metil estere, che è scarsamente solubile in acqua, viene escreto più difficilmente e quindi si accumula negli organismi viventi. Inoltre, la degradazione nei corpi idrici è ostacolata da composti chimici come i carbonati e i fosfati dei detersivi, che si trovano in grandi quantità nelle acque reflue. A differenza dell'ibuprofene, ad esempio, il diclofenac non può essere filtrato dalle acque reflue dagli impianti di depurazione con le possibilità esistenti. Il problema riguarda anche altri farmaci, come i neurolettici o gli antibiotici, per cui in futuro verrà introdotta una quarta fase di trattamento.

Profilo rischio-beneficio del diclofenac discutibile

A prescindere dalla necessità di una soluzione tecnica al problema delle acque reflue, è necessario chiedersi quale sia l'utilità dell'applicazione e il profilo beneficio-rischio del diclofenac topico.

I medici e i terapeuti devono interrogarsi criticamente sulla raccomandazione e sulla prescrizione di diclofenac per via topica e prendere in considerazione alternative, se necessario. In particolare, occorre valutare che

il Diclofenac gel è scarsamente assorbito dalla pelle e il 94-99% del farmaco finisce direttamente nell'acqua di scarico al più tardi dopo il primo lavaggio,

non ci sono prove di efficacia del gel antidolorifico per patologie articolari diverse dall'osteoartrite del ginocchio e dall'infiammazione reumatica delle articolazioni delle dita,

esistono alternative a base di erbe o, se non è possibile, di ibuprofene.

Infine, ma non per questo meno importante, è necessario discutere se farmaci come il diclofenac o anche altri ingredienti come il triclosan non debbano essere riservati in linea di principio alle indicazioni prescritte dal medico, invece di essere distribuiti in tutto il mondo ed essere fortemente pubblicizzati nei prodotti convenzionali e nei farmaci da banco presenti sul mercato.

L'acqua in quantità disponibile e pulita diventerà il problema del futuro in un mondo che sarà segnato dal riscaldamento globale a causa della crisi climatica. La nostra salute dipende direttamente dalla disponibilità di acqua potabile e di acqua utilizzabile per la produzione alimentare. La crisi climatica minaccia la nostra salute come la più grande sfida terapeutica del XXI secolo. Tuttavia, gli esseri umani sono responsabili della conservazione delle risorse della terra. Lavorare in modo sostenibile, quindi, non significa solo lavorare in modo economico e secondo le indicazioni, ma include anche, soprattutto, informare i pazienti sulle conseguenze ecologiche della loro terapia e sulle possibili alternative.

© Dr. med. Gudula Keller, ortopedico, e Dr. med. Susanne Saha, dermatologo, 07/2021